

SaronnoNews

Assistente infermiere, via libera bipartisan in Commissione Sanità della Regione

Mariangela Gerletti · Thursday, November 6th, 2025

Un percorso formativo chiaro, qualificato e condiviso per dare **piena operatività alla nuova figura dell'assistente infermiere** introdotta dal DPCM del 28 febbraio 2025. È questo il cuore della Risoluzione approvata all'unanimità dalla Commissione Sanità del Consiglio Regionale della Lombardia, su iniziativa dei consiglieri **Carmela Rozza (PD)** e **Giulio Gallera (Forza Italia)**.

Un voto bipartisan che ha visto convergere tutte le forze politiche su un tema delicato, con l'obiettivo di tutelare la qualità dell'assistenza e valorizzare il sistema sociosanitario regionale.

«È un atto fortemente voluto – ha detto la presidente della Commissione **Patrizia Baffi** (Fratelli d'Italia) – che permette di agire in modo proattivo per garantire un'introduzione ordinata e qualificata della nuova figura professionale».

Nel dettaglio, **la risoluzione chiede l'attivazione di corsi di formazione** coordinati da Polis-Lombardia e dall'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (AFSSL), in coprogettazione con università, Ordini delle professioni infermieristiche (OPI) e direzioni aziendali delle professioni sanitarie (DAPSS) delle ASST.

Il documento prevede un rafforzamento delle ore di tirocinio e l'introduzione di un esame finale strutturato per garantire la preparazione degli assistenti infermieri; convenzioni con enti sociosanitari per la formazione decentrata; un sistema di monitoraggio permanente per valutare l'impatto organizzativo e prevenire sovrapposizioni con altre figure professionali e la definizione di requisiti d'accesso chiari ai percorsi formativi.

«L'assistente infermiere nasce per dare **supporto concreto al lavoro degli infermieri**, soprattutto nella presa in carico di **pazienti fragili e cronici** – ha sottolineato Giulio Gallera – È fondamentale formare bene queste figure per inserirle nelle équipe sanitarie in modo efficace». Sulla stessa linea Carmela Rozza: «La risoluzione vuole evitare confusione e **garantire che questa nuova figura sia realmente utile al sistema**. Non si tratta in alcun modo di sostituire gli infermieri, ma di accompagnare l'introduzione con regole chiare e percorsi condivisi».

La risoluzione è frutto di un lavoro approfondito svolto dalla Commissione Sanità attraverso sei sessioni di audizioni con enti del sistema sociosanitario, università e associazioni di categoria. Hanno contribuito, tra gli altri, l'Asst Santi Paolo e Carlo, il Sidmi, l'Ordine degli Infermieri di Brescia, l'Uneba, Aiop Lombardia e il direttore generale del Welfare lombardo **Mario Melazzini**.

Durante il dibattito, **Nicola Di Marco** (M5S) ha ribadito la necessità di chiarire ruoli e competenze, pur esprimendo riserve sull'introduzione della figura da parte del Governo. **Christian Garavaglia** (FdI) ha parlato di un atto che «non toglie, ma aggiunge», mentre **Gigliola Spelzini** (Lega) ha evidenziato l'equilibrio raggiunto tra innovazione e rispetto della normativa nazionale.

This entry was posted on Thursday, November 6th, 2025 at 3:48 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.